

rialzarsi verso una nuova idealità. È significante in proposito la contiguità cronologica dei veristi coi simbolisti.

Tale inizio è caratteristicamente svolto dalla pittura: impressionismo, primitivismo, post-impressionismo, futurismo: l'umanità spostata al tremolio della luce intorno alle cose ha implicitamente uccisa tutta la tradizione classica; un po' meno dalla musica /MUSSORGSKY, fino a DEBUSSY, RAVEL, CASSELLA, STRAWINSKY/. Qui, dunque, il tema dell'arte è posto nella realtà pura dei sensi /idealismo sensoriale/. Poi vennero i distruttori metodici: in tal campo, il futurismo italiano si distinse per audacia e per la violenza del motivo purificatore; dopo RIMBAUD, MARINETTI, colla teoria delle *parole in libertà* /sostituzione delle forze brute della materia all' "io", letterario: *ossessione lirica della materia*/, STRAWINSKY e BOCCIONI portarono la *soluzione di sanità* del problema, abbandonata da DIONISIO sino ad oggi.

Soltanto c'è che, per far qualcosa di realmente decisivo, si doveva superare anche, e per prima, l'umanità; cosa questa di cui i primi fra questi nuovissimi romantici non si curarono affatto: ora l'automobile al posto della Nike samotrace è evidentemente una umanità al posto di un'altra; e non sono da superarsi *le* umanità, bensì *l'*umanità.

Ma talvolta, nel lavoro, l'artista, più che interessarsi dell'elemento di nuova umanità da esprimere, andò ad inebbrinarsi del mezzo espressivo preso in sé stesso. Così, miracolosamente, egli venne a trovarsi fuor dal cerchio, e si iniziò la nuova via verso l'arte pura: chè nel senso assoluto della forma è posseduta la pura necessità che pone l'artista in quanto tale, e quindi la stessa estetica priordale.

Tale evoluzione si svolse nitidamente presso agli analogisti: prima l'immagine va ad *allungare* il suo rapporto con il contenuto, e si ha l'analogismo propriamente detto, espressione per mezzo di vaghe simpatie /VERLAINE, KAHN, GIDE, LAFORGUE, MOSCARDELLI/; poi lo spezza ed in sé stessa chiude la sua realtà. Da questo punto prendono le mosse le due ultime elaborazioni.

Nella prima l'immagine staccata s'inebria nel suo potere evocativo sentimentale, in modo che la poesia diviene una pura sinfonizzazione dei secondi termini delle analogie, e quindi ha raggiunta la spiritualità passionale astratta propria della musica. Tale tendenza partì dal preraffaellismo, poi, passando per WILDE, si realizzò totalmente in MAETERLINCK. Le *Serres chaudes*